

Pronto soccorso, assalto per le feste

► Boom di accessi al servizio di emergenza negli ospedali veneziani, anche perché i medici di famiglia sono in ferie ► Il bilancio dell'Ulss 3: la spesa per le cure è di 4,4 milioni ogni giorno. Gli investimenti in nuove strutture e in servizi

Picco stagionale dell'influenza, carenza di medici di base e giorni di festa, con le relative difficoltà a raggiungere gli ambulatori dei medici di famiglia. Un cocktail perfetto, che ha sottoposto a rimi frenetici gli ospedali dell'Ulss 3 "Serenissima", in particolare da Santo Stefano a domenica scorsa. Nei quattro ospedali dell'Ulss 3 Serenissima, da Mestre a Venezia, fino a Mirano, Dolo e Chioggia, un centinaio di persone in più al giorno rispetto al solito si è presentato per ricevere diagnosi e cura, hanno spiegato il direttore generale Edgardo Contato e la direttrice della funzione ospedaliera e dell'ospedale dell'Angelo Chiara Berti, ieri

nel quadro della presentazione del bilancio di fine anno dell'azienda sanitaria veneziana. Così, se in media in un giorno qualsiasi sono 679 i pazienti che ricorrono al Pronto soccorso nei quattro nosocomi, tra Santo Stefano e il week end successivo il numero è salito a 760 il 26 dicembre, 779 sabato 27 e 680 domenica 28 (meno il 25: 493). «Picchi così ne abbiamo sempre durante l'anno, ma siamo attrezzati comunque per dare tutte le risposte che servono», ha osservato il dg Contato. Gli accessi totali nel 2025 sono stati 241.525, numero pressoché equivalente al 2024 (+0,4% per la precisione).

Sperandio alle pagine II e III



MANAGER Edgardo Contato

La sanità veneziana

Pochi medici di base e influenza: boom di accessi in ospedale

► Pronto soccorso presi d'assalto: almeno cento persone in più al giorno a Natale ► L'Ulss 3 ha attivato il Piano d'emergenza Il dg Contato: «Siamo attrezzati per questo»

L'ATTIVITÀ

VENEZIA Boom di accessi ai Pronti soccorsi nei giorni dopo Natale. Tra il 26 e il 28 dicembre sono state giornate ancora più impegnative per i sanitari dei quattro ospedali dell'Ulss 3 Serenissima: da Mestre a Venezia, fino a Mirano, Dolo e Chioggia. «Un centinaio di persone in più al giorno rispetto al solito si è presentato per ricevere diagnosi e cura», hanno spiegato il direttore generale Edgardo Contato e la direttrice della funzione ospedaliera e dell'ospedale dell'Angelo Chiara Berti ieri nel quadro della presentazione del bilancio di fine anno dell'azienda sanitaria veneziana, tra numeri e considerazioni a tutto campo. Così, se in media in un giorno qualsiasi sono 679 i pazienti che ricorrono al Pronto soccorso nei quattro nosocomi, tra Santo Stefano e il week end successivo il numero è salito a 760 il 26 dicembre, 779 sabato 27 e 680 domenica 28 (media 25: 493).

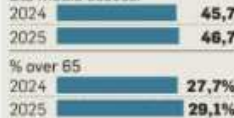
A determinare l'incremento è stata una "combo" perfetta: «L'incremento dei casi d'influenza che sta raggiungendo il suo picco con 24 casi ogni mille abitanti e la variante H3N2 prevalente», come ha detto il direttore del Dipartimento di Prevenzione Vittorio Selle, spinta anche dagli assembramenti in ambienti chiusi per le feste e, al tempo, come ha rilevato Berti, «la mancanza dei medici di medicina generale che nei giorni festivi e nei festivi non

Gli accessi ai pronto soccorso nel 2025

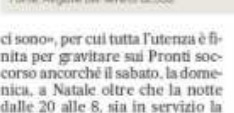
241.525 (+0,4% rispetto al 2024)



Età media accessi



% over 65



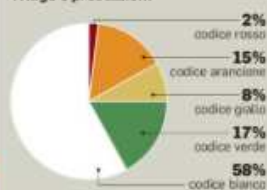
IN CALO LE CHIAMATE AL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE. L'EX GUARDIA MEDICA ATTIVA NEI FESTIVI

ci sono», per cui tutta l'utenza è finita per gravitare sui Pronti soccorsi ancorché il sabato, la domenica, a Natale oltre che la notte dalle 20 alle 8, sia in servizio la

Continuità assistenziale, l'ex Guardia medica, che tuttavia sempre meno viene considerata in caso di urgenza.

«A Natale e a Santo Stefano abbiamo riposato, sabato c'eravamo fino alle 10, domenica no», conferma Giuseppe Palmisano, segretario provinciale della Federazione dei medici di medicina generale. Sono state giornate intense per il personale, con l'azienda sanitaria che ha dovuto attivare il "Peso", acronimo di Piano d'emergenza sovraffollamento ospedaliero col quale vengono au-

Triage e prestazioni



2,6 MILIONI di prestazioni effettuate (+0,5% rispetto al 2024)

10,5 prestazioni per accesso

mentati i posti letto a disposizione proprio per far fronte all'aumento degli accessi e alla maggior pressione esercitata sulle strutture. Negli stessi giorni sono cresciuti anche i contatti al nuovo numero 116117 che gestisce le "non urgenze", con 3.675 telefonate ricevute il 26 e 4.287 il 27.

IL DIRETTORE GENERALE

«Picchi così ne abbiamo sempre durante l'anno, ma siamo attrezzati comunque per dare tutte le risposte che servono», ha osservato il dg Contato. Col finire del



2025 è tempo di bilanci per i Pronti soccorsi. Gli accessi totali sono stati 241.525, numero pressoché equivalente al 2024 (+0,4% per la precisione): 88.564 all'Angelo, 33.320 ai Santi Giovanni e Paolo di Venezia, 44.633 a Mirano, 43.082 a Dolo, 32.016 a Chioggia. Il 75% sono stati accessi in codice bianco (58%) e verde (17%); l'8% è stato giallo; il 15% arancione; il 2% rosso (pericolo di vita). Bianchi e verdi nel 90% dei casi si concludono in 6 ore e 6 minuti, con un tempo di permanenza medio di 2 ore e 31 minuti. L'età me-

dia degli accessi non gravi è di 46,7 anni, un terzo di anziani. «In totale sono state erogate 2 milioni 600 mila prestazioni: vuol dire che in media ogni persona che è andata al Pronto soccorso ha ricevuto 10,5 prestazioni, un numero piuttosto rilevante», ha sottolineato Contato. Circa il 15% degli accessi al Pronto soccorso è di non residenti, cifra su cui incidono i turisti, soprattutto a Venezia dove sono un quarto degli accessi.

Alvise Sperandio

Budget annuo di 1,6 miliardi Un quarto dei fondi destinato alle spese per il personale

GLI INVESTIMENTI

VENEZIA L'Ulss 3 Serenissima gestisce un budget annuale di 1 miliardo e 600 milioni di euro che vengono così distribuiti: 425,8 per il personale, circa 8 mila lavoratori; 257,1 per farmaci e dispositivi medici, di cui 26,6 per pazienti cardiologici, 52,7 per oncematologici, 23,2 per malattie rare; 80 per ricoveri e prestazioni ambulatoriali nelle strutture del privato convenzionato; 105 per l'assistenza ad anziani, disabili e dipendenze; 70 per il costo dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, che sono liberi professionisti in convenzione; 278 per altre voci tipo spese di manutenzione e alberghiere. Il disavanzo (programmato) si attesta 150 milioni. Due-mila sono i fornitori. Nell'anno che si conclude sono state collaudate e attivate tutte le 28 grandi apparecchiature previste negli ospedali, per un investimento di 15,3 milioni. Per i tre Ospedali di comunità di Noale (attivato), Venezia e Chioggia sono stati investiti 8,2 milioni, di cui 7,7 da Pnrr; per le 12 Case della Comuni-

tà (attive per ora Favaro, Noale e Lido), che andranno a regime entro fine giugno, 35 milioni di cui 16,6 da Pnrr.

Importanti investimenti sono stati portati a compimento: la nuova Ortogeriatría dell'Angelo con 10 posti letto; il Punto di creazione medicalmente assistita e il Punto nascita a Chioggia; la nuova Centrale II6117 che copre i territori delle Ulss 1, 3, 4, 7 e a breve della 2; la nuova Radiologia e Rianimazione a Dolo. Altri investimenti previsti sugli ospedali: 40 milioni saranno investiti sul Padiglione dei mendicanti a Venezia; altri 19 per il nuovo polo tecnologico sempre al Civile; 58 per l'Angelino a Mestre, l'ampliamento dell'Angelo la cui progettazione sarà conclusa per fine febbraio per poi procedere con la gara, con posa della prima pietra a inizio 2027 e consegna dell'opera entro il 2030 (sono previsti, tra l'altro: il Pronto soc-



DIRETTORE GENERALE Edgardo Contato, dg dell'Ulss 3

corso pediatrico e la nuova Area materno-infantile, la Psichiatria, la Dialisi, le degenze di Oncologia e altro; totale 40 posti letto; 1,8 milioni per il nuovo Serd a Mirano; 40 milioni per sei nuove sale operatorie e altri ampliamenti a Dolo; 2,8 per il nuovo hospice di Chioggia.

IL RICONOSCIMENTO

L'azienda sanitaria ha ricordato che Agenas ha di recente considerato l'Angelo miglior ospedale d'Italia, Venezia e Chioggia si sono distinte per i tempi di intervento per frattura al femore (meno di 48 ore), Dolo e Mirano per le eccellenze in Cardiologia interventistica. È arrivato, poi, l'accreditamento d'eccellenza dal Canada per l'assistenza di traumi gravi e ictus, nonché i tre bollini rossi in tutti gli ospedali per l'attenzione nell'assistenza alle donne. La valutazione complessiva dell'azienda sanitaria ha avuto il



TRA I MAGGIORI IMPEGNI PREVISTI, GLI OLTRE 40 MILIONI PER IL PADIGLIONE DEI MENDICANTI IN CENTRO STORICO

punteggio massimo, 20 su 20, dalla Conferenza dei sindaci e dalla Quinta commissione della Regione e 49,93 su 60 dalla Giunta regionale, raggiungendo tutti gli obiettivi. Nel frattempo prosegue spedita l'attività del Dipartimento di prevenzione con le campagne vaccinali che registra-

PRESO D'ASSALTO

L'esterno del Pronto soccorso dell'ospedale All'Angelo di Mestre, preso d'assalto nei giorni scorsi a causa dell'arrivo del picco di influenza stagionale. Sotto, una sala operatoria dell'ospedale Civile di Venezia, struttura all'avanguardia per gli interventi di ortopedia

no qualche fatica sull'antinfluenzale, col 47,7% di copertura degli over 65 anni e il 4,5% per l'anti-Covid, mentre va forte l'anti virus respiratorio sinciziale per i neonati che arriva all'83,2% e ha permesso di abbattere notevolmente i ricoveri. Le vaccinazioni pediatriche sono al 95,9%, più della media regionale, quelle per adulti sopra il 50% per Herpes zooster e Pneumococco, con un totale di 53.947 utenti e 269.719 prestazioni. Gli screening anti tumore sono al 52,3% per la cervice uterina, 72,9% per il seno, 55,1% per il colon retto, sopra gli obiettivi regionali, per un totale di 187.699 persone invitate. Altre attività di prevenzione hanno visto un totale di 776.421 prestazioni: 31.450 visite di Medicina legale, 11.788 notifiche e accertamenti dello Spisal, 6.025 del Sian, 181.096 del Servizio veterinario, 133.001 del Servizio igiene alimenti animale e 20.038 di Igiene alimenti e urbana, 1.128 di Molluschicoltura e Punti di sbarco. Il Servizio per le dipendenze contro droga, alcol, fumo, abuso di sostanze, gioco d'azzardo e altro, conta attualmente 4.107 utenti (+7,3% sul 2024) in carico nei cinque Serd. Quanto alla Salute mentale, i ricoveri sono stati 1.626 (+3,8%), le prestazioni ambulatoriali 32.775 (+0,4%).

A.Spe.

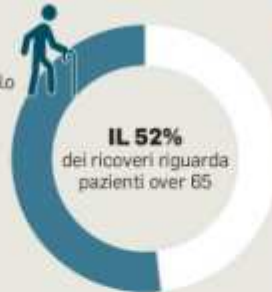
I ricoveri negli ospedali pubblici nel 2025

TOTALE RICOVERI NEGLI OSPEDALI PUBBLICI

64.494 (+0,8% rispetto al 2024)



Fonte: Regione del Veneto ULSS3



UN GIORNO IN ULSS 3 NEL 2025



Woluh

Ogni giorno 4,4 milioni di spesa per la salute

L'ASSISTENZA

VENEZIA Ogni giorno l'Usls 3 Serenissima spende 4 milioni e 400 mila euro per l'assistenza sanitaria ai 611.434 residenti nel territorio di Venezia centro storico e isole, Mestre, terraferma, Marcon e Quarto d'Altino; Mirano-Dolo; e Chioggia. Residenti che negli ultimi anni sono andati via via riducendosi, mentre il 40% della popolazione ha un'esenzione per patologia. L'indice di vecchiaia, intanto, cresce con 2 anziani e mezzo ogni bambino e ragazzo tra 0 e 14 anni, e più di un quarto (26,7%) è da considerarsi anziano perché sopra i 65 anni, in un contesto di aumento dell'aspettativa di vita e pure dei centenari che non sono più un'eccezione come un tempo. I nati sono stati 3.101, -6,6% rispetto all'anno scorso.

IL REPORT

Ieri nel quartiere generale al Centro direzionale Terraglio Uno di via Don Tosatto, il direttore generale Edgardo Contato ha presentato il bilancio del 2025 affiancato dal direttore amministrativo Giuseppe Antoniol, da quello dei servizi socio sanitari Massimo Zuin, dalla direttrice della funzione ospedaliera Chiara Berti e dal direttore del Dipartimento di prevenzione Vittorio Selle, cifre e grafici alla mano elaborati dal Controllo di gestione e presentati da Noemi Bortolato. Durante una giornata normale, l'Usls 3 macina questi dati: 177 nuovi ricoverati nei suoi cinque ospedali di Mestre, Venezia, Mirano, Dolo e Chioggia; 111 pazienti operati; 8 bambini nati; 1.281 ricoverati presenti in ospedale; 9.825 persone che transitano per i vari nosocomi; 6.556 prestazioni specialistiche erogate; 31.817 esami di laboratorio; 1.574 prestazioni in assistenza domiciliare; 3.584 prelievi di sangue eseguiti; 532 prestazioni nei consultori; 677 accessi ai Pronti soccorsi; 6.370 chiamate al Centro unico di prenotazione; 2.490 prestazioni del Dipartimento di prevenzione; 2.479 prestazioni agli sportelli del Cup.

NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE I RISULTATI MIGLIORI LI OFFRE LO SCREENING MAMMOGRAFICO, CHE HA SUPERATO L'80%

► Ricoveri stabili, ma crescono i numeri dell'assistenza ad anziani e persone fragili

Nel dettaglio, sul totale dell'anno: i ricoveri sono stati 64.494 (+0,8% sul 2024), di cui 27.504 a Mestre, 9.826 a Venezia, 20.215 tra Mirano e Dolo, 6.949 a Chioggia; il 52% ha riguardato over 65 anni; 28.478 sono stati di area medica

(+1,3%) con anche 47 pazienti hanno ricevuto il trapianto allogeneico di midollo osseo; 22.327 in area chirurgica (+3%); 12.485 in area materno infantile (-5,1%). Da settembre è in servizio a Dolo il secondo robot chirurgico, oltre a quello di Me-

► Tra le specialità, all'Angelo riconosciuta l'eccellenza di Oculistica e Cardiochirurgia

stre, che ha portato l'aumento di un terzo delle operazioni: 597 contro le 451 del 2024. Alcuni reparti si sono dimostrati molto attrattivi, cioè capaci di conquistare pazienti da fuori: all'Angelo spiccano Oculistica (39,8%),

Neurochirurgia (38,2%) e Cardiochirurgia (37,1%); a Venezia Oculistica (78,6%); a Mirano Dolo Oculistica (41,2%); a Chioggia Ostetricia Ginecologia (28%). La specialistica ambulatoriale ha contato alla fine 1.639.093 prestazioni, in linea col 2024, con Radiologia Diagnostica in testa, di cui 511 mila di Radiologia e Neuroradiologia, per due terzi a pazienti ricoverati e l'altro terzo esterni.

PREVENZIONE

Buona la performance dello screening mammografico tra primo e secondo livello, in linea con l'obiettivo regionale nell'80,6% dei casi tra primo esame e approfondimento entro 28 giorni. Rilevante il dato sugli interventi di cataratta che sono cresciuti del 34,1% passando dagli 8.523 del 2024 agli 11.432 di quest'anno. Venendo all'assistenza domiciliare: i Consultori familiari hanno avuto 10.450 pazienti (un quarto stranieri) per 73.893 prestazioni; l'Età evolutiva 1.470 e 13.123; la Neuropsichiatria infantile, col nuovo reparto di Dolo, 4.794 e 46.975. L'assistenza domiciliare ha avuto 22.472 pazienti (quasi tutti over 65), 245.880 accessi, 492.760 prestazioni. Le strutture intermedie hanno registrato 2.338 ricoveri totali (+3,4%) così suddivisi: 1.390 negli Ospedali di comunità (Centro Nazaret a Mestre, Chioggia, Fatebenefratelli, Noale ospedale e Refaxxi, Venezia, Stella Maris, +5%); 417 nell'Unità riabilitativa territoriale di Noale (+33,7%); 531 negli hospice (Nazaret, Fatebenefratelli e Policlinico San Marco, +17,2%). Sono 4.037 gli anziani ospiti delle 36 Residenze sanitarie assistite disponibili (+4,5%), 907 i disabili in 49 Centri servizi (+0,9%). Quanto al personale, il dg Contato ha ricordato che «qualche problema l'abbiamo sul turnover di infermieri e operatori socio sanitari, più che medici».

A. Spe.

© RIPRODUZIONE PROIBITA

Case e ospedali di comunità

■ Case della comunità ■ Ospedali di comunità

Intervento	Importo intervento (€)	Stato di avanzamento
Cavarzere	€ 2,6 mln	Lavori in corso
Chioggia	€ 3,2 mln	Lavori in corso
Dolo	€ 3,1 mln	Lavori in corso
Marcon	€ 3 mln	Lavori in corso
Martellago	€ 2,2 mln	Lavori in corso
Mira	€ 3,6 mln	Lavori in corso
Noale	€ 109 mila	Completata
Venezia Favaro Veneto	€ 90 mila	Completata
Venezia Lido	€ 150 mila	Completata
Marghera	€ 9,6 mln	Lavori in corso
Mestre	€ 7,3 mln	Lavori in corso
Venezia (ospedale)	€ 50 mila	Lavori in corso
Chioggia	€ 2,9 mln	Lavori in corso
Noale	€ 5,1 mln	Completata
Venezia (ospedale)	€ 200 mila	Lavori in corso

Altri investimenti

Ospedale SS. Giovanni e Paolo - restauro sanitario

TOTALE INVESTIMENTO: € 40 MLN

Restauri coperture e facciate "Padiglione Mendicanti" Lato Fondamenta Nove

Stato avanzamento: offerte in valutazione; ultimi aggiornamenti gennaio 2025

Ospedale SS. Giovanni e Paolo - nuovo polo tecnologico

TOTALE INVESTIMENTO: € 19 MLN

Stato avanzamento: lavori affidati al concessionario in portanza

Nuovo "SERLO" Mirano

TOTALE INVESTIMENTO: € 1,8 MLN

Stato avanzamento: lavori affidati per la costruzione

Ospedale dell'Angelo di Mestre

TOTALE INVESTIMENTO: € 58 MLN

Realizzazione "Angelini" e ristrutturazione presidio

Stato avanzamento: progetto in corso di realizzazione

Ampliamento Presidio Ospedaliero di Dolo

TOTALE INVESTIMENTO: € 40 MLN

Realizzazione di 6 nuove sale operatorie (€ 10 mln) | Altri lavori di ampliamento

Stato avanzamento: lavori affidati

Stato avanzamento: pervenute offerte in fase di valutazione

Hospice Chioggia

TOTALE INVESTIMENTO: € 2,8 MLN

Stato avanzamento: in progettazione

Fonte: Regione del Veneto Usls3

WUHLB

Capodanno, i sindaci dell'Unione invitano al buonsenso

MIRANESE

Un appello unitario al senso di responsabilità e, allo stesso tempo, un programma di festa strutturato per garantire sicurezza e serenità. Alla vigilia di Capodanno, dai Comuni dell'Unione dei Comuni del Miranese arriva una comunicazione congiunta su alcool e botti, firmata dai sindaci del territorio, che richiama cittadini e visitatori al rispetto di ordinanze e regolamenti comunali. «I provvedimenti non hanno finalità punitive, ma rispondono a esigenze concrete di tutela delle persone, dell'ambiente e del decoro urbano», si legge nella nota condivisa dai sindaci Stefano Sorino, Andrea Saccarola, Luciano Betteto, Franco Bevilacqua e Tiziano Baggio, che invita a vive-

re i festeggiamenti con attenzione e buon senso. Ogni anno, infatti, l'uso improprio di artifici pirotecnici provoca incidenti anche gravi, oltre a spavento per bambini, anziani e animali domestici, senza contare i residui pericolosi abbandonati sulle strade e nei parchi, con conseguenti costi di pulizia a carico della collettività. Analogo richiamo riguarda l'abuso di alcool negli spazi pubblici, spesso all'origine di comportamenti pericolosi. «Speriamo che, avendo fatto una comunicazione congiunta, possa avere più valore per la collettività», ha sottolineato il sindaco di Mirano Tiziano Baggio, evidenziando come nessun controllo possa sostituire il senso civico e l'attenzione reciproca tra le persone. Nel dettaglio, a Mirano l'Amministrazione comuna-

le ricorda che il Regolamento di polizia urbana, all'articolo 74, vieta l'accensione di polveri, liquidi infiammabili, fuochi artificiali, falò e lo sparo di botti senza specifica autorizzazione, divieto che vale anche nella notte dell'ultimo dell'anno, sia in spazi pubblici che privati. Le indicazioni si inseriscono nel



contesto dei festeggiamenti di San Silvestro in piazza Martiri, dov'è in programma l'evento "Wonder 2K26", condotto da Radio Company, con musica e animazione, dalle 22 all'1. Per garantire la sicurezza saranno attivate Ztl, divieti di sosta e limitazioni alla circolazione nel centro storico, oltre al divieto di consumo, vendita e somministrazione per asporto di bevande in bottiglie di vetro e lattine nelle aree interessate dall'evento. Regole chiare, dunque, accompagnate dall'invito a festeggiare responsabilmente e con moderazione, rispettando persone, animali e luoghi pubblici, affinché l'arrivo del nuovo anno sia davvero una festa per tutti e non lasci strascichi nei giorni successivi.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Influenza e medici di base in vacanza Boom di accessi ai Pronto Soccorso

Aumento del 15% nei giorni delle feste. A letto con la febbre 14 mila persone. Tra gli over 65 copertura vaccinale del 46%

Maria Ducoli / MESTRE

I medici di base in ferie, l'influenza che avanza e i pranzi con i parenti che diventano ricettacoli di virus: connubio perfetto per intasare i Pronto soccorso. Nei cinque (Venezia, Mestre, Dolo, Mirano e Chioggia) dell'Usl 3 le festività sono state nel segno del sovraccollamento: accessi cresciuti del 15%.

L'IPERFLUSSO DI SANTO STEFANO

Se nel corso del 2025 gli ingressi nei reparti di Emergenza-urgenza si sono aggirati intorno ai 241.525 mila, invariati rispetto al 2024, nei giorni delle festività l'aumento si è sentito eccome. Se in una giornata tipo del 2025 gli utenti nei cinque Pronto soc-

Quasi sei casi su dieci riguardano codici bianchi mentre i codici verdi sono il 17%

corso aziendali si aggirano intorno ai 679, nella giornata di Santo Stefano sono lievitati a 760 e il 27 dicembre hanno toccato quota 779, per diminuire il 28, quando se ne sono registrati 680. Per far fronte ad accessi così importanti l'azienda ha attivato più volte il piano di emergenza sovraccollamento, una misura che agevola l'organizzazione dei ricoveri nei reparti, prevedendo dei posti in più e, quindi, evitando la permanenza dei pazienti sulle barelle per molto tempo. «Il numero di ingressi in questi giorni», conferma Chiara Berti, direttrice della funzione ospedaliera dell'Usl 3, «è superiore alla media da inizio anno a causa delle ferie dei medici di base, che portano l'utenza a venire direttamente in Pronto soccorso, poi

GLI ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO NEL 2025

241.525 (+0,4% rispetto al 2024)

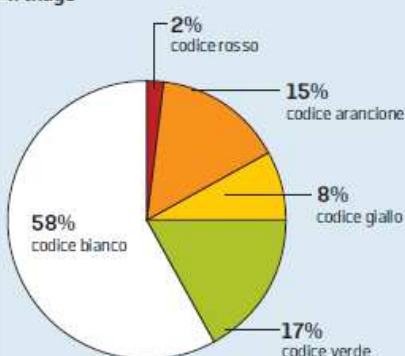
● Accessi totali

● Variazione sul 2024

● Accessi al giorno



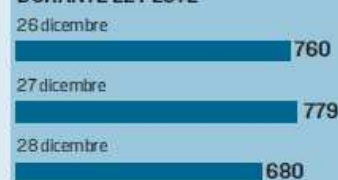
Il triage



● 2,6 MILIONI di prestazioni effettuate (+0,5% rispetto al 2024)

● 10,5 prestazioni per accesso

ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO DURANTE LE FESTE



● +15% rispetto a una giornata tipo

ci stiamo avvicinando al picco influenzale, che fa la sua parte».

BOOM DI INFLUENZATI

Se la media regionale è di 18 persone con l'influenza ogni mille abitanti, nel Veneziano il numero di malati sale a 24 (quindi si parla di circa 14 mila persone). «La ragione di una differenza così importante», spiega Vittorio Selle, direttore del Servizio di igiene

pubblica, «è legata al numero, sempre più elevato, di anziani che risiedono nel nostro territorio». Infatti, più del 26% della popolazione dell'Usl 3 ha più di 65. Anziani che sono anche fragili, spesso con diverse patologie e, quindi, più esposti alle complicanze dell'influenza. «In tutti gli ospedali abbiamo circa una decina di over 70 e over 80 ricoverati per le complicanze dell'influenza», fa sapere Sel-

le, «di cui diversi con insufficienza respiratoria. Quest'anno vediamo più ricoveri del solito e il picco è in anticipo». Le varianti H3 e N2, ceppi diversi e più aggressivi rispetto a quelli tradizionali, stanno mettendo ko l'Italia e la provincia di Venezia non fa eccezione.

LO SPRINT VACCINALE

A risentire dell'influenza e delle sue complicanze sono so-

prattutto le persone che non si sono vaccinate. La campagna antinfluenzale quest'anno ha visto 109.719 dosi inoculate e una copertura pari al 46,2% degli over 65, ancora lontana dal target regionale del 55%, un obiettivo disatteso da tutte le aziende sanitarie venete. Migliora il dato degli ospiti delle Rsa che hanno aderito alla campagna: dai 2.610 dello scorso anno, su una popolazione di circa 4 mi-

la anziani, nel 2025 sono arrivati a 3 mila. A crescere è anche la copertura antinfluenzale in età pediatrica, grazie al prezioso contributo dei pediatri di libera scelta. «In generale», prosegue Selle nella sua analisi, «stiamo cercando di potenziare l'attività sugli anziani, tra vaccini contro lo pneumococco e l'herpes zoster. Il tutto nell'ottica di fare prevenzione e, quindi, evitare che queste persone arrivi-





Un'operatrice sanitaria in servizio al pronto soccorso e, in alto a destra, il direttore generale dell'Usl 3 Edgardo Contato

no poi nel Pronto Soccorso».

TROPPI CODICI BIANCHI

Influenza a parte, più del 29% degli accessi nei reparti di Emergenza-urgenza è formato dagli over 65. A far riflettere, però, è il numero dei codici minori, bianchi e verdi, che creano a tutti gli effetti pressione sui Pronto soccorso, non essendo né delle emergenze né delle urgenze. Persone che, spesso, di fronte alle diffi-

coltà nel trovare i propri medici di base o spinti dalla cautela della guardia medica, decidono di andare in ospedale, non più l'opzione finale ma la prima della lista. «Sono il 75% degli accessi totali», spiega il direttore generale Edgardo Contato, «ogni persona che arriva da noi riceve un check-up completo, con circa 10 prestazioni per ogni accesso». —

di PRODUZIONE EDITORIALE

Mirano

L'appello alla sicurezza per la notte di Capodanno

I sindaci dell'Unione dei Comuni del Miranese richiamano l'attenzione dei cittadini al rispetto delle ordinanze e dei regolamenti in vigore nei territori per la notte di Capodanno. «Festeggiare in modo responsabile, rispettando ordinanze, persone, animali e lasciando puliti i luoghi che viviamo ogni giorno – è il loro appello –. La presenza delle forze dell'ordine e della polizia locale dell'Unione contribuirà a creare un clima di tranquillità».

Emergenze, tre su quattro non gravi Duecento nati in meno del 2024

I dati dell'Usl 3, aumentano ricoveri e prestazioni. «Angelino, prima pietra entro un anno»

In cifre



● Ieri il dg dell'Usl 3 Edgardo Contato (foto Rbmultimedia) e il suo staff hanno fatto il bilancio di fine anno

● Il dato più curioso è la fotografia di una giornata tipo nell'azienda sanitaria: oltre 1200 ricoveri, 111 operati, 6556 prestazioni specialistiche e quasi diecimila persone che transitano negli ospedali

una giornata tipo nell'azienda sanitaria: oltre 1200 ricoveri, 111 operati, 6556 prestazioni specialistiche e quasi diecimila persone che transitano negli ospedali

● Sale la curva dell'influenza: ci sono 24,6 casi ogni 1000 abitanti. Il vaccino per gli over 65 però resta ancora basso (46,2 per cento). Crolla quello del Covid: meno 4 mila dosi rispetto al 2024

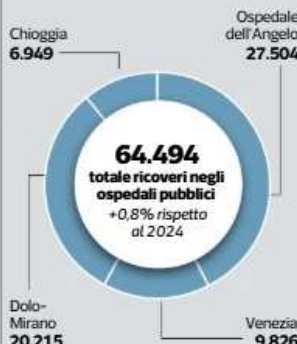
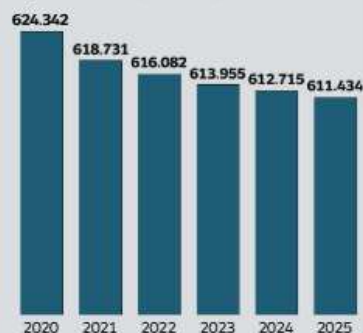
MESTRE Oltre 1200 ricoveri, 111 pazienti operati, 6556 prestazioni specialistiche e quasi diecimila persone che, per un motivo o per un altro, transitano negli ospedali di Venezia, Mestre, Mirano, Dolo e Chioggia. La fotografia scattata dall'Usl 3 Serenissima in un giorno «qualunque» di questo 2025 ormai agli sgoccioli, con numeri da moltiplicare per 365, evidenzia la complessità della rete sanitaria, che peraltro aumenta di pari passo con l'invecchiamento della popolazione. Anche se gli abitanti sono sempre di meno. Dal 2020 al 2025, infatti, l'azienda ha perso quasi tredicimila utenti e per ogni giovane nella fascia 0-14 ci sono 2,5 anziani (con punte del 33 per cento di over 65 a Venezia).

Dati che, se aggiunti all'inverno demografico che attanaglia la provincia, sono gli ingredienti della «tempesta perfetta» di un sistema che ha bisogno di rafforzare i servizi di prossimità e migliorare – spiega il dg Edgardo Contato – «l'appropriatezza delle prestazioni».

Fatta eccezione per i nuovi nati (oltre 200 in meno rispetto al 2024) i numeri snocciolati ieri dall'Usl 3 durante il tradizionale bilancio di fine anno sono tutti col segno più: 28.478 ricoveri in area medica (+1,3 per cento), 22.327 in area chirurgica (+3), fino a un più 51% di trapianti allogenei di midollo osseo effettuati dall'équipe dell'Ematologia dell'Angelo, ospedale hub del territorio. Crescono, seppur di misura, gli accessi al pronto soccorso: dagli 88.564 di Mestre (+0,3 per cento) ai 44.633 del nosocomio di Dolo (+1,1), per un totale di oltre 241 mila persone. A tre ingressi su quadro viene però assegnato un codice bianco (58%) o verde (17%), spesso «ingolfando» le sale d'aspetto. Il 90 per cento dei pazienti viene «dimesso» in sei ore e 6 minuti, anche se il tempo di permanenza medio – spiega l'Usl – è di due ore e 20. E dando uno sguardo alla provenienza dei pazienti i pronto soccorso del San Giovanni e Paolo e di

I numeri della sanità veneziana

Popolazione Usl 3 (2020-2025)



241.525

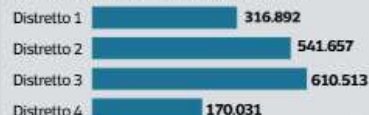
gli accessi al pronto soccorso
+0,4% rispetto al 2024



Il tempo di permanenza medio è di 2h 21 min

1.639.093

totale prestazioni ambulatoriali pubbliche



Chioggia si scoprono «turistici»: il 24 per cento degli accessi a Venezia è da parte di non residenti, uno su cinque alla «Navicella». Nei giorni a cavallo fra Natale e domenica si è registrato un boom di richieste: 760 a Santo Stefano, 779 sabato, per poi riassetarsi domenica a 680. «I medici di medicina generale nei festivi e prefestivi non sono in servizio – ricorda la dottoressa Chiara Berti, direttrice della Funzione ospedaliera –. Il

paziente può rivolgersi alla Continuità assistenziale oppure al pronto soccorso».

La curva dei contagi influenzali però è salita proprio nei giorni di festa: «I dati epidemiologici ci dicono che stiamo toccando i 24,6 casi per mille abitanti contro una media regionale del 18,8», afferma il dottor Vittorio Selle, direttore del dipartimento di Prevenzione. Se da un lato il ceppo più presente quest'anno è l'H3N2, dall'altro la cam-

pagna vaccinale degli over 65 è ferma al 46,2 per cento e ancora lontana dall'obiettivo regionale del 55%. Crollano i vaccini anti-Covid (10.499 dosi, 4.026 in meno rispetto al 2024) mentre con 1.958 somministrazioni va a gonfie vele la campagna contro il virus respiratorio sinciziale che colpisce i più piccoli. Tutta l'Usl 3 segna un più 3 per cento di assistenza domiciliare per gli over 65 come anche una crescita dei ricoveri nelle strutture di prossimità: 1.390 negli ospedali di comunità (+5%), 417 nell'Unità riabilitativa di Noale (+33,7), 531 negli hospice accreditati (+17,2). Giugno 2026 sarà il termine ultimo per il Pnrr, i cui fondi sono stati impiegati per l'acquisto di 28 grandi apparecchiature (15,3 milioni) e per rafforzare la medicina del territorio: su dodici case della comunità progettate, finora tre sono state completate (Noale, Favaro, Lido), per complessivi 35 milioni. Tra gli investimenti più attesi, l'Angelino, che amplierà l'ospedale dell'Angelo: «Contiamo di posare la prima pietra entro un anno», dice Contato. Il costo complessivo dell'attività dell'Usl 3, infine, è stato di 1,6 miliardi, in linea con il bilancio 2024.

Anna Maselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 30 dicembre 2025

Pagina

Il progetto a Mira

Giovani insieme agli anziani per «capire» la demenza

Giovani e anziani assieme per combattere lo stigma diffuso sull'Alzheimer, a partire dai banchi di scuola. Parte il progetto «Connettere generazioni con il service learning», sostenuto da un bando regionale e coordinato dal Comune di Mira insieme all'associazione Rindola: mette in contatto 80 studenti di 4 scuole superiori con un gruppo di anziani con diagnosi di demenza. «Persone ancora giovani e del tutto autosufficienti – spiega la presidente di Rindola Arianna Ferrari –. Si sono offerti come portavoce di questo disturbo e riuniti in gruppo, i Girasoli, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani e stimolare la creazione di comunità inclusive». Dove l'anziano è protagonista anche nelle fasi precoci della malattia, quando nulla lascia presagire il declino cognitivo. Gli educatori e psicologi di Rindola prepareranno gli studenti dell'istituto 8 Marzo - Lorenz di Mirano, del liceo Galilei di Dolo, dello Stefanini di Mestre e del Vendramin-Corner di Venezia. Il laboratorio verterà su delle interviste: «La tecnica del service learning – continua Ferrari – permette agli studenti di rispondere a bisogni sociali reali, sviluppando competenze, senso civico e responsabilità». Alla fine ci sarà una pubblicazione. «Mira è fra i comuni

“Amici della Demenza” – afferma l'assessora al Sociale Chiara Poppi –. Sosteniamo da anni progetti di rete perché la demenza è un tema che va attenzionato ed in forte aumento». (a. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botti, «moderazione» più che i divieti Legambiente: Venezia capofila per i droni

Cosp su Capodanno. Pellos: contrasto ai petardi illegali

VENEZIA Un ultimo check up per verificare l'adeguatezza dei dispositivi di sicurezza e ordine pubblico, in vista degli eventi di Capodanno nel territorio metropolitano, e poi la conferma arrivata ieri pomeriggio al tavolo del Cosp del prefetto Darco Pellos, che tutto risponde all'obiettivo di garantire lo svolgimento ordinato di tutte le manifestazioni, dai fuochi d'artificio a San Marco al concerto da piazza Ferretto a Mestre alle altre piazze. Centinaia le forze dell'ordine a vegliare in terraferma e in laguna, affiancate da polizia locale, vigili del fuoco, soccorsi sanitari e protezione civile, senza contare il lavoro di Veritas e delle società che garantiranno la pulizia delle città alla fine dei festeggiamenti. Varie le ordinanze puntuali dei Comuni anche per quanto riguarda i botti.

«E' continua l'attività di controllo sui prodotti non autorizzati - ha spiegato il prefetto, Darco Pellos - Seguiamo le direttive ministeriali di contrasto all'abuso di botti illegali, sequestrando prodotti non conformi che possono pregiudicare la sicurezza delle persone». Al tavolo di ieri pomeriggio, il prefetto ha ripreso in mano l'organizzazione della sicurezza metropolitana. «I servizi sono stati confermati e l'invito è mantenere un comportamento morigerato, sia nell'assunzione di alcol che nell'uso di materiali pirotecnici. Non siamo infatti tutti abili a maneggiare petardi e fuochi d'artificio e le conseguenze possono essere pesanti». A ciascun Comune l'onere di emettere disposi-

Ambiente
Scaramuzza:
oggi il
tema è la
sostenibilità

zioni o dare indicazioni riguardo all'utilizzo del materiale esplodente, pratica tradizione del Paese nei festeggiamenti di fine anno. Anche nel Miranese, i sindaci dei Comuni dell'Unione (Stefano Sorino, Andrea Saccarola, Luciano Betteto, Franco Bevilacqua e Tiziano Baggio) hanno fatto appello al senso di responsabilità dei cittadini. «Ogni comportamento corretto contribuisce a rendere più sicuri i nostri paesi. Festeggiare sì, ma in modo responsabile».

Legambiente invece chiede un cambiamento netto e che i

fuochi d'artificio vengano sostituiti dai droni. Nella campagna No Botti, lanciata proprio a dicembre, l'associazione ricorda quanto i colpi improvvisi spaventino animali, domestici e selvatici: «Ormai è arrivato il momento di utilizzare i droni, più silenziosi e meno impattanti per gli animali e anche per l'inquinamento - spiega Gabriele Sca-

Mimmo
Timori per
il delfino. Il
Cert: ha
già subito
quelli del
Redentore

ramuzza, già consigliere comunale Pd e neoeletto referente di Legambiente Venezia lo scorso 16 dicembre - Permettono di coniugare tradizione e innovazione tanto più che oggi il vero tema è quello della sostenibilità». Per Legambiente se Venezia adottasse questa nuova modalità potrebbe essere modello per tantissime altre città data l'eco che avrebbe in tutto il mondo. «Lo si faccia almeno per il Redentore - prosegue Scaramuzza - Alcune città li hanno già utilizzati e a loro va il merito di essere da subito state sensibili, ma se lo facesse Venezia potrebbe essere davvero d'esempio».

Ci sono animali che possono allontanarsi, altri invece che subiscono. In questi giorni c'è la preoccupazione di cosa accadrà al delfino Mimmo. Il Cert, la struttura dell'università di Padova che si occupa di cetacei e delfini, lo monitora da giugno: «Come risaputo, il Mimmo è in Laguna da giugno e il 17 luglio era presente anche durante i festeggiamenti del Redentore - hanno detto i veterinari del Cert - Ogni fonte sonora marina o ravvicinata può essere considerata un disturbo, come il costante traffico marino nell'area in cui vive, ma è possibile che se disturbato si allontani».

A. Ga. - V. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA